



CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA SpA

Sede Sociale e Direzione Generale

Piazza dei Priori, 16 - 56048 Volterra (PI)

Tel.: 0588 91111 - www.crvolterra.it - Cod. ABI 6370

Cap. Sociale € 72.304.400,00

C.F., P. IVA e numero iscrizione Registro Imprese di Pisa: 01225610508

Iscritta all'Albo degli Enti Creditizi

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

CONDIZIONI DEFINITIVE

RELATIVE ALL'EMISSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DENOMINATO

“CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO”

**Cassa di Risparmio di Volterra Spa 02/04/2015 - 02/04/2018 TF 1,30%
ISIN IT0005095119**

SULLA BASE DEL “PROGRAMMA DI EMISSIONI CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA S.P.A. 2014/2015”

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 così come successivamente modificato e integrato, nonché all'art. 5 paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) così come successivamente modificata e integrata e al Regolamento 2004/809/CE così come successivamente modificato e integrato. Le suddette Condizioni Definitive si riferiscono al Prospetto di Base relativo al “Programma di Emissioni 2014/2015 Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni Step Up, Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile” depositato presso la CONSOB in data 14/07/2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0057712/14 del 09/07/2014.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base e all'eventuale Supplemento al Prospetto di Base al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni. Si fa rinvio, in particolare, al capitolo “Fattori di Rischio” del Documento di Registrazione e della Nota Informativa per l'esame dei fattori di rischio relativi rispettivamente all'Emittente e alle Obbligazioni offerte, che devono essere presi in considerazione prima di procedere all'acquisto delle stesse.

Il Prospetto di Base e l'eventuale Supplemento al Prospetto di Base sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede e presso tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. e sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.crvolterra.it.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 25 marzo 2015 .

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

Denominazione delle Obbligazioni	Cassa di Risparmio di Volterra Spa 02/04/2015 - 02/04/2018 TF 1,30%
ISIN	IT0005095119
Tasso di interesse lordo annuo	1,30%
Tasso di interesse netto annuo¹	0,96%
Valore Nominale	Il Valore nominale di ciascuna obbligazione è pari a Euro 1.000.
Frequenza nel pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale.
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il 02/04/2015.
Date di pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in occasione delle seguenti Date di Pagamento: 2 ottobre 2015; 2 aprile 2016; 2 ottobre 2016; 2 aprile 2017; 2 ottobre 2017; 2 aprile 2018.
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il 02/04/2018.
Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua	1,30%
Tasso di rendimento effettivo netto su base annua²	0,96%
Data di Delibera del prestito obbligazionario da parte del CdA	La Data di Delibera del Prestito è il 10/02/2015.
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il 02/04/2015.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Condizioni dell'offerta	Le Obbligazioni sono offerte alla clientela.
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro 10000000, per un totale di n. 10.000 Obbligazioni.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 30/03/2015 al 15/05/2015, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta. La eventuale chiusura anticipata sarà comunicata dall'Emittente, entro 5 giorni lavorativi, con apposito avviso che sarà reso disponibile al pubblico sul sito www.crvolterra.it , nonché presso la sede legale ed in tutte le filiali della Cassa e contestualmente trasmesso a Consob.
Lotto Minimo	Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 1.000, pari a n° 1 obbligazione e multipli di Euro 1.000.
Lotto Massimo	L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

¹ Si considera un'aliquota fiscale del 26%.

² Si considera un'aliquota fiscale del 26%.

Date di Regolamento

Le Date di Regolamento del Prestito sono: 02/04/2015; 16/04/2015; 30/04/2015; 18/05/2015.

Le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento al prezzo di emissione. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile tra quelle indicate. In tal caso, il prezzo di emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento; tale rateo sarà calcolato secondo la convenzione ACT/ACT.

Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro 1.000 ciascuna.

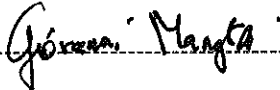
Mercati e Negoziazione

Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. si assume l'onere di negoziare le obbligazioni di propria emissione per conto proprio. Il prezzo delle obbligazioni è dato dall'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sulla curva di sconto risk free, maggiorata di uno spread, rappresentativo del merito di credito dell'emittente, indicato nella strategia di esecuzione degli ordini pubblicata dalla Cassa e disponibile in tutte le Filiali e sul sito www.crvolterra.it. Al valore così ottenuto viene applicato un mark-up di negoziazione nella misura massima dello 0,50%. Non sono previste ulteriori commissioni di negoziazione.



Volterra, 25 marzo 2015

CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA SPA
IL LEGALE RAPPRESENTANTE



NOTA DI SINTESI

relativa all'emissione del Prestito Obbligazionario denominato:

“Cassa di Risparmio di Volterra Spa 02/04/2015 - 02/04/2018 TF 1,30%”
ISIN IT0005095119

La presente Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli “elementi”. Tali “elementi” sono numerati in sezioni da A ad E. La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli “elementi” specificamente richiesti in relazione alla tipologia di strumenti finanziari offerti e di emittente. Dal momento che alcuni “elementi” generalmente richiesti non devono essere riportati nella presente Nota di Sintesi, potrebbero esserci delle discontinuità di numerazione nella sequenza degli stessi “elementi”. Nonostante venga richiesto l’inserimento di alcuni “elementi” in relazione alla tipologia di strumento finanziario e di emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna informazione in merito ad alcuni “elementi”: in questo caso sarà presente nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell’elemento con l’indicazione “non applicabile”.

I termini e le espressioni definiti nel Prospetto di Base manterranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.

1. SEZIONE A: INTRODUZIONE E AVVERTENZE

A.1	Avvertenze	<ul style="list-style-type: none">- La presente Nota di Sintesi riporta le informazioni principali relative ai rischi ed alle caratteristiche essenziali connessi all’Emittente e alle Obbligazioni contenute nel Prospetto di Base. Essa deve essere letta quale introduzione al Prospetto di Base.- Qualunque decisione di investire nelle Obbligazioni di cui al Prospetto di Base dovrebbe basarsi sull’esame dello stesso da parte dell’investitore nella sua totalità, compresi i documenti inclusi mediante riferimento.- Qualora sia proposta un’azione dinanzi all’autorità giudiziaria di uno Stato membro dell’area economica europea in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento.- La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto ovvero non offra le informazioni fondamentali per consentire agli investitori di valutare l’opportunità di investire nelle Obbligazioni di cui al Prospetto di Base.
A.2	Consenso all’utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite	Non applicabile. L’Emittente non intende accordare il proprio consenso all’utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite da parte di altri soggetti.

2. SEZIONE B: EMITTENTE

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è: Cassa di Risparmio di Volterra – società per azioni (Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.).																																																		
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione	Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed opera sulla base delle norme proprie statutarie e della legge italiana. Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. è un intermediario finanziario soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia e della Consob sulla base delle rispettive competenze. Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. ha sede legale e svolge la sua attività in Volterra (PI), Piazza dei Priori n. 16, tel. 0588/91111.																																																		
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. attesta che almeno per l'esercizio in corso non sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Cassa.																																																		
B.5	Descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente	Non applicabile. La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. non appartiene ad alcun gruppo.																																																		
B.9	Previsioni o stime degli utili	Non applicabile. La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. si è avvalsa della facoltà di non fornire indicazioni sulle previsioni o stime degli utili.																																																		
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Le informazioni finanziarie relative agli esercizi finanziari chiusi in data 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2013 sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., la quale ha rilasciato un giudizio in merito senza rilievi.																																																		
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate dall'Emittente	<p>Si riportano di seguito alcuni dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità maggiormente significativi, relativi all'Emittente e tratti dai bilanci sottoposti a revisione, degli esercizi finanziari chiusi al 31/12/2012 e al 31/12/2013.</p> <p><u>Tabella 1: Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">DATI</th> <th style="text-align: center;">31/12/2013</th> <th style="text-align: center;">31/12/2012</th> <th style="text-align: center;">Var. %</th> <th style="text-align: center;">Var. assoluta</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>*Patrimonio di vigilanza (dati in migliaia di euro)</td> <td style="text-align: right;">186.566</td> <td style="text-align: right;">185.323</td> <td style="text-align: center;">+ 0,67%</td> <td style="text-align: right;">1.243</td> </tr> <tr> <td>**Patrimonio di base (TIER 1) (dati in migliaia di euro)</td> <td style="text-align: right;">168.661</td> <td style="text-align: right;">168.004</td> <td style="text-align: center;">+ 0,39%</td> <td style="text-align: right;">657</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio supplementare (TIER 2)</td> <td style="text-align: right;">17.905</td> <td style="text-align: right;">17.319</td> <td style="text-align: center;">+ 3,38%</td> <td style="text-align: right;">586</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre dal totale del Patrimonio di base e supplementare</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td>**Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate - (Total capital ratio)</td> <td style="text-align: right;">12,90%</td> <td style="text-align: right;">12,17%</td> <td style="text-align: center;">+ 0,73%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>**Patrimonio di base/attività di rischio ponderate - (Tier one capital ratio - Core Tier 1)</td> <td style="text-align: right;">11,66%</td> <td style="text-align: right;">11,03%</td> <td style="text-align: center;">+ 0,63%</td> <td></td> </tr> <tr> <td>***Attività ponderate per il rischio (RWA) - (dati in migliaia di euro)</td> <td style="text-align: right;">1.446.025</td> <td style="text-align: right;">1.523.163</td> <td style="text-align: center;">- 5,06%</td> <td style="text-align: right;">-77.138</td> </tr> <tr> <td>***Attività ponderate per il rischio (RWA) /Totale attivo</td> <td style="text-align: right;">56,82%</td> <td style="text-align: right;">58,95%</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>*Al 31/12/2013 il patrimonio di base e quello di vigilanza ammontano rispettivamente a 168,7 e a 186,6 milioni di euro. **In crescita il rapporto tra tali valori e le attività di bilancio e fuori bilancio, ponderate per il rischio, con il core tier I che si attesta al 11,66% e il total capital ratio al 12,90%; l'incremento dei due coefficienti rispetto al precedente esercizio è legato al rafforzamento della solidità patrimoniale della Cassa, anche per effetto dell'imputazione a riserva dell'intero positivo risultato d'esercizio 2013. I livelli minimi di coefficiente di vigilanza Banca d'Italia previsti per il Core Tier I e per il Total Capital Ratio sono rispettivamente pari al 4% e al 8% sia per l'anno 2012 che per il 2013. *** Calcolato secondo il metodo standardizzato</p>	DATI	31/12/2013	31/12/2012	Var. %	Var. assoluta	*Patrimonio di vigilanza (dati in migliaia di euro)	186.566	185.323	+ 0,67%	1.243	**Patrimonio di base (TIER 1) (dati in migliaia di euro)	168.661	168.004	+ 0,39%	657	Patrimonio supplementare (TIER 2)	17.905	17.319	+ 3,38%	586	Elementi da dedurre dal totale del Patrimonio di base e supplementare	0	0	0	0	Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0	0	0	**Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate - (Total capital ratio)	12,90%	12,17%	+ 0,73%		**Patrimonio di base/attività di rischio ponderate - (Tier one capital ratio - Core Tier 1)	11,66%	11,03%	+ 0,63%		***Attività ponderate per il rischio (RWA) - (dati in migliaia di euro)	1.446.025	1.523.163	- 5,06%	-77.138	***Attività ponderate per il rischio (RWA) /Totale attivo	56,82%	58,95%		
DATI	31/12/2013	31/12/2012	Var. %	Var. assoluta																																																
*Patrimonio di vigilanza (dati in migliaia di euro)	186.566	185.323	+ 0,67%	1.243																																																
**Patrimonio di base (TIER 1) (dati in migliaia di euro)	168.661	168.004	+ 0,39%	657																																																
Patrimonio supplementare (TIER 2)	17.905	17.319	+ 3,38%	586																																																
Elementi da dedurre dal totale del Patrimonio di base e supplementare	0	0	0	0																																																
Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0	0	0																																																
**Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate - (Total capital ratio)	12,90%	12,17%	+ 0,73%																																																	
**Patrimonio di base/attività di rischio ponderate - (Tier one capital ratio - Core Tier 1)	11,66%	11,03%	+ 0,63%																																																	
***Attività ponderate per il rischio (RWA) - (dati in migliaia di euro)	1.446.025	1.523.163	- 5,06%	-77.138																																																
***Attività ponderate per il rischio (RWA) /Totale attivo	56,82%	58,95%																																																		

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia

DATI	31/12/2013	Sistema 2013**	31/12/2012	Sistema 2012**	Var. % 2013-2012
Sofferenze Lorde/Impieghi Lordi	9,79%	7,70%	8,24%	6,10%	+ 1,55%
Sofferenze Nette/Impieghi Netti	5,22%	-	4,70%	-	+ 0,52%
*Partite Anomale Lorde/Impieghi Lordi	17,73%	15,90%	17,24%	13,80%	+ 0,49%
Partite Anomale Nette/Impieghi Netti	12,35%	-	12,98%	-	- 0,63%
Rapporto di copertura delle partite anomale	35,04%	31,50%	28,82%	27,20%	+ 6,22%
Rapporto di copertura delle sofferenze	50,22%	48,50%	46,09%	46,10%	+ 4,13%
Rapporto sofferenze nette/patrimonio netto	47,57%	-	43,00%	-	+ 4,57%

*L'incremento del dato relativo all'incidenza delle partite anomale lorde riferite ai crediti verso la clientela rispetto al precedente esercizio (passate dal 17,24% nell'esercizio 2012 al 17,73% nell'esercizio 2013), è riconducibile al protrarsi della congiuntura economica sfavorevole che ha creato difficoltà crescenti al tessuto produttivo locale e alle famiglie.

** I dati di sistema si riferiscono alla classe di appartenenza dell'Emittente Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A: Banche minori e tratti dal Rapporto sulla stabilità finanziaria n.1 maggio 2014 per i dati di sistema relativi al 2013 e al n. 5 aprile 2013 per i dati di sistema relativi al 2012 della Banca d'Italia

Le categorie che compongono i crediti deteriorati (dati lordi in migliaia di Euro) sono:

COMPOSIZIONE DEI CREDITI DETERIORATI (importi in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Sofferenze	170.785	142.356
Incagli	92.764	95.920
Ristrutturati	13.382	14.986
Scaduti	32.543	44.622
Totale	309.474	297.884

Il costo del rischio del credito complessivo, dato dal rapporto tra le rettifiche su crediti e l'ammontare dei crediti netti verso la Clientela è il seguente:

COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO (importi in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Rettifiche su crediti	39.514	34.080
Impieghi netti alla Clientela	1.627.294	1.632.855
Rapporto Rettifiche/Impieghi netti a Clientela	2,43%	2,09%

L'indice grandi rischi/Impieghi netti è il seguente:

RISCHIO DI CONCENTRAZIONE GRANDI RISCHI (importi in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
Grandi Rischi	76.829	62.057
Impieghi netti	1.627.294	1.632.855
Rapporto Grandi Rischi/Impieghi netti	4,72%	3,80%
Posizioni di Grandi Rischi	3*	3*
Esposizione ponderata dei primi 20 clienti/gruppi rispetto al totale delle attività di rischio di credito e controparte ponderate	16,17%	16,08%

*Le Posizioni di Grandi Rischi di Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. sono riferibili ai servizi finanziari ottenuti da banche e ai settori del trasporto marittimo e delle attività immobiliari.

Tabella 3: Principali dati di conto economico

DATI (importi in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012	Var. %	Var. assoluta
*Margine di Interesse	46.932	54.103	-13,25%	-7.171
**Margine di Intermediazione (di cui Plusvalenza rivalutazione quota Banca d'Italia)	97.897 (2.912)	97.476	+0,43%	421
Risultato netto della gestione finanziaria	57.699	63.111	- 8,58%	-5.412
Utili (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.870	5.339	- 27,51%	- 1.469
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.068	2.243	-7,80%	-175

* Nell'esercizio 2013 il margine di interesse ha registrato un calo di 7,2 milioni di euro rispetto a fine 2012, ponendosi poco al di sotto dei 47 milioni di euro. Larga parte della flessione degli interessi attivi è legata all'automatica riduzione dei prezzi dei mutui.

** In leggero incremento il margine d'intermediazione grazie alla crescita delle commissioni attive, a fronte di un leggero incremento di quelle passive. Le componenti maggiormente dinamiche dei ricavi da servizi sono risultate quelle legate ai conti correnti, mutui e prodotti assicurativi e dai risultati derivanti dalla gestione del portafoglio titoli. Si precisa che la plusvalenza indicata e attualmente

imputata a conto economico potrebbe essere imputata, sulla base dell'esito di ulteriori valutazioni degli organi preposti, a patrimonio netto, con contestuale riduzione del risultato economico di esercizio del 2013.

Tabella 4: Principali dati di stato patrimoniale

<i>DATI (importi in migliaia di euro)</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>Var.%</i>	<i>Var. assoluta</i>
Impieghi verso clientela e banche	1.702.663	1.741.015	-2,20%	-38.352
di cui banche	75.369	188.161	-30,32%	-32.792
Raccolta diretta da clientela e banche	2.300.247	2.334.286	-1,46%	-34.039
di cui banche	505.301	503.159	+0,43%	2.142
Raccolta indiretta da clientela e banche	832.463	746.924	+11,45%	85.539
Attivo di Bilancio	2.544.752	2.583.696	-1,51%	-38.943
Patrimonio netto	178.709	178.454	+0,14%	255

Informazioni concernenti la liquidità dell'Emittente

Il rischio di liquidità è naturalmente legato al fenomeno della trasformazione delle scadenze attuato dalle banche. Esso si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

Funding Liquidity Risk

Di seguito si riporta l'esposizione al funding liquidity risk di Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. ripartito per scadenza.

Ai fini del monitoraggio della liquidità strutturale, la soglia di tolleranza al rischio di liquidità viene individuata grazie alla differenza tra un buffer di attività liquide e lo sbilancio potenziale di liquidità in un contesto di normale corso degli affari, integrato da situazioni di stress. Il calcolo viene condotto con riferimento a un periodo temporale di 1 mese.

funding liquidity risk al 31/12/2013	1 gg	2 gg	3 gg	4g	5 gg	2 w	3 w	1 m
maturity ladder a 1 mese	75.193	126.333	369.076	365.824	365.459	357.181	349.039	327.827

Market Liquidity Risk

L'esposizione di Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. al market liquidity risk viene periodicamente monitorata procedendo all'analisi degli asset rifinanziabili in BCE classificati secondo le classi di liquidità, al netto degli scarti di garanzia. Di seguito si fornisce l'evidenza al 31/12/2013.

Classi di Liquidità BCE*	Controvalore rifinanziabile in BCE (al netto haircut)	%
L1A	687.077.915	77%
L1B	0	0%
L1C	0	0%
L1D	2.472	0%
L1E	205.770.711	23%
TOTALE ATTIVI STANZIABILI	892.851.098,53	100%

*Le sigle indicate nella colonna "Classi di Liquidità BCE" della tabella sopra riportata si riferiscono alle seguenti classi:

L1A: Titoli di Stato

L1B: Obbligazioni bancarie garantite jumbo, titoli amministrazioni locali e regionali

L1C: Obbligazioni bancarie garantite tradizionali

L1D: Titoli di Istituzioni creditizie

L1E: Titoli garantiti da attività (ABS)

Il suo monitoraggio è curato su due piani: uno operativo, condotto giornalmente dall'Ufficio Tesoreria Integrata e Proprietà, i cui esiti sono rappresentati settimanalmente al Direttore Generale e al Risk Manager. L'altro strutturale, effettuato settimanalmente dall'Ufficio Pianificazione, Controllo e Risk Management. La reportistica che ne scaturisce viene distribuita al Responsabile dell'Ufficio Tesoreria Integrata e Proprietà, al Responsabile dell'Area Crediti e Finanza e al Direttore Generale. Essa viene pubblicata mensilmente a uso dei membri del Comitato Rischi e, trimestralmente, nel Tableau de Bord aziendale.

<i>DATI</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>Var. %</i>
*Crediti vs clientela/Raccolta diretta clientela	90,66%	89,17%	+1,49%

*Indice tratto dalla Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione al bilancio al

31/12/2013.

Alla data del 31/12/13 i finanziamenti erogati dalla BCE (Banca Centrale Europea) e le relative scadenze sono i seguenti:

Decorrenza	Scadenza	Importo
30/12/2013	08/01/2014	30.000.000
31/10/2013	30/01/2014	180.000.000
28/11/2013	27/02/2014	130.000.000
19/12/2013	19/03/2014	100.000.000
01/03/2012	26/02/2015	80.000.000
Totale		500.000.000

Sempre alla data del 31/12/13 le attività non vincolate disponibili, potenzialmente stanziabili in garanzia di finanziamenti sia sul mercato, sia nell'ambito di operazioni di rifinanziamento con la stessa BCE, sono le seguenti:

Attività non vincolate disponibili al 31/12/2013*	
305.957.136	valore di mercato
300.814.570	valore di mercato al netto di haircut BCE
69.145.443	credit line disponibile Pooling BCE
9.582.450	credit line disponibile MIC

*Dati non disponibili in bilancio, ma rilevati tramite procedure di interfaccia con Banca d'Italia e Cassa di Compensazione e Garanzia e tramite procedura titoli interna in uso presso la Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.

Esposizione dell'Emittente concernente i titoli di debito emessi dai Governi centrali e locali nonché dagli Enti governativi

Al 31/12/13 l'incidenza dei titoli di debito emessi dai governi centrali e locali e da enti governativi rispetto al totale delle attività finanziarie è pari al 96,14% del totale del portafoglio; si segnala che l'Emittente presenta nel proprio portafoglio, tra i titoli di debito emessi da Governi centrali, esclusivamente titoli emessi dallo Stato italiano; si segnala inoltre che l'Emittente non presenta nel proprio portafoglio, tra i titoli di debito emessi da Governi centrali, titoli strutturati.

Al 31/12/13 Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. ha in essere finanziamenti erogati a favore di Governi centrali e locali nonché Enti governativi per circa 2 milioni di euro, pari al 0,13% circa del totale dei crediti verso la Clientela; si segnala che tali finanziamenti sono erogati esclusivamente a soggetti Italiani.

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo al 31/12/13 delle informazioni rilevanti sulle esposizioni detenute da Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a. in titoli del debito sovrano e sui prestiti erogati a favore di Governi centrali e locali, nonché di Enti governativi.

Titoli di debito emessi da Governi Centrali e locali nonché da Enti governativi (dati in migliaia di euro):

Emittente	Rating [Moody's]	Categoria *	Valore nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	% su tot. Titoli Gov. e Enti gov.	% su tot. Attività Finanziarie
Governi			695.000	700.308	700.308	100%	
Italia	Baa2		695.000	700.308	700.308	100%	96,14%
		HFT	-	-	-	0%	
		CFV	-	-	-	0%	
		AFS	695.000	700.308	700.308	100%	96,14%
		HTM	-	-	-	0%	
		L/R	-	-	-	0%	
Altri Enti Pubblici			-	-	-	0%	
Totale Governi Centrali e locali e Enti governativi			695.000	700.308	700.308	100%	96,14%

*Le sigle indicate nella colonna "Categoria" della tabella sopra riportata si riferiscono alle seguenti attività finanziarie:

HFT - Held for trading (attività finanziarie detenute per la negoziazione)

CFV - Carried at fair value (attività finanziarie valutate al "fair value")

AFS - Available to maturity (attività finanziarie disponibili per la vendita)

HTM - Held to maturity (attività finanziarie detenute sino a scadenza)

L/R - Loans and Receivables (finanziamenti e crediti verso clientela/banche)

Crediti verso Governi Centrali e locali nonché Enti governativi (dati in migliaia di euro):

Emittente	Rating (Moody's)	Categoria	Valore nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	% su tot. Crediti Gov. e Enti gov.
Governi			618	618	618	30%
Italia	Baa2		618	618	618	30%
		HFT				0%
		CFV				0%
		AFS				0%
		HTM				0%
		L/R	618	618	618	30%
Altri Enti Pubblici			1.449	1.449	1.449	70%
Italia	-		1.449	1.449	1.449	70%
		HFT				0%
		CFV				0%
		AFS				0%
		HTM				0%
		L/R	1.449	1.449	1.449	70%
Totale Governi Centrali e locali e Enti governativi			2.067	2.067	2.067	100%

La percentuale di incidenza dei finanziamenti verso Governi, rispetto all'ammontare dei crediti verso la clientela, risulta pari allo 0,13%.

Esposizione portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

Il modello gestionale interno di monitoraggio dei rischi di mercato fa riferimento all'intero portafoglio titoli di proprietà e abbraccia un insieme di posizioni più ampio di quelle del portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza ricomprendendo anche gli strumenti finanziari detenuti nel banking book.

Il VaR (Value at Risk) esprime la massima perdita probabile di un portafoglio di attività con riferimento a un orizzonte temporale di 10 giorni e un intervallo di confidenza del 99%. Il modello VaR utilizzato dalla Cassa è di tipo parametrico - varianza-covarianza/delta-gamma -. Le misure di volatilità, correlazione, tassi di interesse e cambio, indici azionari e indici benchmark sono reperite da RiskSize di Prometeia.

VAR PER TIPOLOGIA RISCHIO	VAR TOTALE	VAR PORTAFOGLIO NEGOZIAZIONE	VAR PORTAFOGLIO BANCARIO
Rischio di interesse	6.676.368	26.173	6.663.845
Rischio di cambio	75	75	0
Rischio azionario	97.226	293	97.113
Rischio specifico	0	0	0
Effetto correlazione rischio	-6.440	-314	-111.300
Var complessivo	6.767.229	26.227	6.651.658

(dati al 31/12/13)

Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a., in persona del suo legale rappresentante, attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali tali da incidere negativamente sulle sue prospettive dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a., in persona del suo legale rappresentante, attesta che non si sono verificati significativi cambiamenti nella propria situazione finanziaria o commerciale dalla chiusura dell'ultimo esercizio (2013) per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

B.13	Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. dichiara che non si sono verificati eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo di appartenenza	Non applicabile. La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. non appartiene ad alcun gruppo.
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni di servizi bancari e finanziari consentiti ed ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.
B.16	Assetto di controllo dell'Emittente	Il capitale sociale della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. dalla data del 30/11/2012 è pari a euro 72.304.400,00, diviso in n. 140.000 azioni ordinarie da nominali euro 516,46 ciascuna. Il pacchetto di controllo della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra titolare di n. 105.000 azioni pari al 75% del capitale sociale.

		<p>Il capitale residuo è attualmente così suddiviso:</p> <p>Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato titolare di n. 7.000 azioni pari al 5% del capitale sociale;</p> <p>Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. titolare di n. 28.000 azioni pari al 20% del capitale sociale. Alla data del Prospetto di Base la Banca non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa derivare una variazione del proprio assetto di controllo.</p>
B.17	Rating	<p>Alla data di redazione del Prospetto di Base, la Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. non ha rating. Alle Obbligazioni non è attribuito alcun livello di rating.</p>

3. SEZIONE C: STRUMENTI FINANZIARI

C.1	Tipo e classe degli Strumenti Finanziari oggetto dell'offerta	<p>La presente Nota di Sintesi ha ad oggetto l'emissione del Prestito Obbligazionario denominato Cassa di Risparmio di Volterra Spa 02/04/2015 - 02/04/2018 TF 1,30% (le "Obbligazioni").</p> <p>Il Programma di Offerta prevede l'Emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligazioni a Tasso Fisso - Obbligazioni Step Up - Obbligazioni Zero Coupon - Obbligazioni a Tasso Variabile <p>Le Obbligazioni a Tasso Fisso, danno diritto al pagamento di Cedole periodiche semestrali il cui ammontare è determinato in ragione di un Tasso di Interesse Fisso predeterminato alla Data di Emissione.</p> <p>Il codice Isin dell'Emissione è IT0005095119.</p>
C.2	Valuta di emissione	Le Obbligazioni saranno emesse in euro.
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità	Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle Obbligazioni. Le Obbligazioni oggetto della presente Nota di Sintesi saranno collocate solo in Italia.
C.8	Diritti e Ranking	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria. In particolare, le Obbligazioni incorporano il diritto al rimborso del 100% del relativo Valore Nominale e il diritto al pagamento di interessi, corrisposti periodicamente sottoforma di Cedole.</p> <p>Non esistono clausole di subordinazione ad altre passività dell'Emittente; ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.</p>
C.9	Tasso di interesse nominale	<p>In aggiunta a quanto previsto al punto C.8, si precisa che:</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso Fisso fruttano interessi determinati applicando al Valore Nominale un Tasso di Interesse Fisso costante pari al 1,30% lordo annuo.</p>
	Data di godimento e di scadenza degli interessi	<p>La data a partire dalla quale le Obbligazioni matureranno interessi (Data di Godimento) è il 02/04/2015.</p> <p>Le Obbligazioni cesseranno di maturare interessi alla data di scadenza (Data di Scadenza) del 02/04/2018.</p> <p>Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata in Cedole semestrali alle Date di Pagamento delle Cedole: 02/10/2015; 02/04/2016 ; 02/10/2016; 02/04/2017; 02/10/2017; 02/04/2018.</p>
	Descrizione del sottostante per i titoli a tasso variabile	Non applicabile
	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso	La Data di Scadenza delle Obbligazioni è il 02/04/2018 in un'unica soluzione. Non è prevista la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il Prestito.
	Indicazione del tasso di rendimento	Il Tasso di rendimento effettivo su base annua al lordo delle ritenute fiscali è del 1,30% e al netto

		delle ritenute fiscali è del 0,96%.
	Nome del Rappresentante dei detentori dei titoli di debito	Non applicabile, non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni.
C.10	Componente derivativa	Non applicabile. Le Obbligazioni emesse da Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. nell'ambito del "Programma di Emissioni 2014/2015" non presentano componente derivativa.
C.11	Riacquisto delle Obbligazioni - Trattazione su MTF/Internalizzatore Sistemático	Non è prevista la quotazione dei Prestiti che verranno emessi nell'ambito del "Programma di Emissioni 2014/2015" su alcun mercato regolamentato; tuttavia Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere, in un qualunque momento successivo, la trattazione delle Obbligazioni su un Sistema Multilaterale di Negoziazione (Multilateral Trading Facility - MTF) o su un Internalizzatore Sistemático. Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, si assume l'onere di controparte, impegnandosi al riacquisto del controvalore complessivo delle Obbligazioni di propria emissione collocate. Le modalità e le condizioni di riacquisto delle Obbligazioni, ovvero le scelte effettuate dalla Cassa in merito all'eventuale quotazione delle stesse e le relative sedi, sono indicate nelle Condizioni Definitive.

4. SEZIONE D: RISCHI

D.2	Fattori di rischio relativi all'Emittente	<p><u><i>Prima della disamina dei fattori di rischio che seguono, si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile indicare il credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione ed il tasso swap di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente stesso.</i></u></p> <p>Rischi connessi alla crisi economico/ finanziaria generale La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia del paese in cui la Banca opera (inclusa la sua affidabilità creditizia), nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria Europea o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili.</p> <p>Rischio di credito L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p> <p>Rischio connesso alla qualità del credito A causa del perdurare di una situazione di crisi economico-finanziaria a livello sistemico, nel 2013 si è registrato un deterioramento della qualità complessiva del portafoglio crediti, che si è tradotto in un aumento dell'esposizione netta relativa ai rapporti in sofferenza: sofferenze lorde al 31/12/13 pari a 170,8 milioni di euro contro i 142,4 milioni di euro del 31/12/12; sofferenze nette al 31/12/13 pari a 85 milioni di euro contro i 76,7 milioni di euro del 31/12/12. Si segnala inoltre che al 31/12/2013 le sofferenze lorde presentano un'incidenza pari al 9,79% del totale degli impieghi lordi a clientela contro il 8,24% del 31/12/12, mentre le partite anomale lorde si attestano, in totale, al 17,73% degli impieghi lordi a clientela, contro il 17,24% del 31/12/12. In sensibile miglioramento il livello di copertura delle sofferenze e delle partite anomale: al 31/12/13 il rapporto di copertura delle partite anomale è pari al 35,04%, contro il 28,82% del 31/12/12; sempre al 31/12/13 il rapporto di copertura delle sofferenze è pari al 50,22% contro il 46,09% del 31/12/12. L'incremento dei crediti deteriorati e delle sofferenze, a seguito del difficile momento economico vissuto dall'economia nazionale e dal territorio di riferimento della Cassa, ha assunto rilevanza prioritaria nell'ambito del processo di governo aziendale, con interventi organizzativi volti a renderne più efficiente ed efficace il trattamento e con interventi volti a vincolare gran parte dei risultati lordi a copertura dei rischi di tale deterioramento della qualità del credito (le rettifiche/riprese di valore per deterioramento di crediti al 31/12/13 ammontano a 39,5 milioni, contro i 34,1 milioni del 31/12/12).</p> <p>Rischio di mercato Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.</p> <p>Rischio di liquidità dell'Emittente Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei</p>
-----	---	---

capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantito o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dal rischio di perdite risultanti da errori o inadeguatezza dei processi interni, delle risorse umane e dei sistemi, oppure derivante da eventi esterni.

Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente

L'Emittente Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. non ha rating; ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

Rischio connesso a procedimenti giudiziari e arbitrati che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell'Emittente

E' il rischio connesso al possibile esito sfavorevole di eventuali vertenze legali e giudiziarie cui la Banca è convenuta in ragione della propria attività bancaria.

Al 31/12/13 nel bilancio della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. sono presenti fondi accantonati per revocatorie e cause varie pari a € 2,060 milioni.

Rischio connesso alle incertezze sul trattamento contabile della partecipazione detenuta in Banca d'Italia

La Cassa detiene n. 194 quote, rappresentative dello 0,065% del capitale della Banca d'Italia, che fino al 31 dicembre 2013 risultavano contabilizzate nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ed iscritte in bilancio al valore contabile di 1,937 milioni di euro, corrispondente al valore di conferimento in sede di trasformazione in S.p.A. dell'Ente Cassa di Risparmio di Volterra avvenuta nel 1992. Tale valore di conferimento ha rappresentato l'importo di iscrizione in bilancio fino al 31 dicembre 2013, ritenendo che non sussistessero i presupposti richiesti dal principio contabile di riferimento IAS 39 per operare una misurazione attendibile del fair value.

Per effetto del D.L. 133 del 30 novembre 2013, convertito con Legge n. 5 del 29 gennaio 2014, Banca d'Italia, con l'assemblea del 23 dicembre 2013, ha modificato il proprio statuto e deliberato l'aumento gratuito di capitale da euro 156 mila ad euro 7,5 miliardi, con decorrenza 31 dicembre 2013 mediante l'utilizzo di riserve statutarie, suddiviso in quote nominative di partecipazione di euro 25 mila ciascuna emesse ed assegnate ai partecipanti al capitale di Banca d'Italia in proporzione alle rispettive partecipazioni. Le nuove quote sono dotate di diritti patrimoniali e partecipativi diversi rispetto a quelli associati alle quote detenute fino al 31 dicembre 2013. Tale operazione ha quindi dato luogo ad una vera e propria permuta di titoli.

Visti i profili di unicità e di atipicità che caratterizzano l'operazione, in relazione al fatto che trattasi di un ente di diritto pubblico la cui governance anche partecipativa è designata imperativamente dal legislatore, per la rilevazione contabile la Cassa si è allineata a quanto espresso da autorevoli esperti giuristi e contabili nell'ambito di specifici pareri diffusi dall'Associazione di Categoria. In particolare si deve osservare che l'aumento del capitale della Banca d'Italia presenta caratteristiche peculiari differenti rispetto a quanto previsto dall'art. 2442 del codice civile, in base al quale l'aumento del capitale con l'utilizzo di riserve può essere effettuato o mediante emissione di nuove azioni aventi caratteristiche identiche a quelle in circolazione oppure mediante aumento del valore nominale delle stesse azioni in circolazione. Nel caso in specie, l'aumento del capitale sociale si è perfezionato mediante l'emissione di nuove azioni, aventi caratteristiche diverse rispetto alle vecchie, con riferimento ai principali diritti patrimoniali e partecipativi. In considerazione di quanto espresso la Cassa ha ritenuto che i titoli rappresentativi del capitale di Banca d'Italia emessi nell'ambito dell'aumento di capitale e delle connesse modifiche statutarie a far data dal 31 dicembre 2013, debbano considerarsi strumenti finanziari diversi da quelli ante D.L. 133/2013 e oggetto di sostituzione ed annullamento. Sotto il profilo contabile, si è quindi ritenuto che la modifica sostanziale dei rischi e dei benefici associati alle quote post D.L. 133/2013 sia tale da rendere necessario procedere alla cancellazione dei vecchi strumenti (cd "derecognition") a partire dal 31 dicembre 2013 e contestualmente procedere alla rilevazione iniziale delle nuove quote, sulla base del relativo fair value, ai sensi di quanto disposto dal principio contabile di riferimento IAS 39. La necessità di procedere alla rilevazione ex novo nello stato patrimoniale delle nuove quote pare essere confermata dallo stesso D.L. 133/2013 che fa espresso riferimento al termine "iscrizione" delle nuove quote, a dimostrazione della piena consapevolezza e volontà del legislatore che le quote in cui si divide il nuovo capitale di Banca d'Italia e i relativi titoli siano e debbano essere trattati come nuovi.

Con riferimento all'iscrizione iniziale delle nuove quote si è ritenuto che il comparto di classificazione, sulla base delle caratteristiche e del relativo intento di detenzione, sia quello delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per un ammontare pari ad euro 4,850 milioni, corrispondente ad un valore unitario di 25.000 euro a quota. Tale valutazione risulta essere coerente con le stime condotte da un gruppo di esperti riportate nel documento "Un aggiornamento del valore delle quote di capitale della Banca d'Italia" pubblicamente disponibile sul sito della Banca d'Italia. Dalla permuta del vecchio titolo con il nuovo è scaturita una plusvalenza lorda pari ad euro 2,9 milioni rilevata alla voce 100 b) di conto economico "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Per quanto attiene l'aspetto fiscale, alla voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" è stata imputata l'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP, pari al 12% della plusvalenza iscritta al conto economico, per un ammontare di 349 mila euro, sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 4/E del 24 febbraio 2014.

Si precisa che, alla data di redazione del presente documento, sono ancora in corso verifiche da parte degli organi competenti e degli organismi preposti all'interpretazione dei principi contabili relative alle modalità di rilevazione contabile dell'operazione. Qualora al termine delle suddette

		<p>analisi emergessero orientamenti diversi in merito alla modalità di contabilizzazione da adottare per la rilevazione dell'operazione rispetto a quella seguita dalla Cassa, potrebbe rendersi necessaria una revisione del trattamento contabile dell'operazione imputando la plusvalenza netta di euro 2,6 milioni (euro 2,9 milioni al lordo del relativo effetto fiscale) a patrimonio netto anziché a conto economico con conseguente riduzione del risultato economico dell'esercizio 2013.</p> <p>Per quanto attiene agli effetti sul patrimonio di vigilanza si conferma la totale neutralità della modalità di contabilizzazione adottata, avendo inserito il valore netto della plusvalenza nell'ambito dei filtri prudenziali negativi del patrimonio.</p> <p>Nel 2014 è stato emanato il D.L. 66/2014 (decreto Renzi) che, modificando l'art.1, comma 148, della Legge 147 del 27/12/2013 che istituiva l'imposta sostitutiva del 12% sulla rivalutazione delle quote detenute nel capitale di Banca d'Italia, ha incrementato l'aliquota dal 12% al 26% e stabilito il versamento dell'intera imposta entro il 16 giugno 2016. In precedenza il versamento doveva effettuarsi in tre rate annuali di pari importo e senza la maggiorazione di interessi, di cui la prima da evadere entro il 16 giugno 2014. L'aumento dell'aliquota al 26% ha determinato un maggior carico fiscale pari ad euro 850 mila che gravano sull'esercizio in corso.</p> <p>Rischio connesso all'esposizione dell'Emittente al debito sovrano</p> <p>Il peggioramento del quadro congiunturale e l'aggravarsi della crisi dei debiti sovrani europei (Grecia, Spagna, Portogallo, Irlanda) ha causato un significativo calo delle borse mondiali ed una vera e propria corsa verso i c.d. beni rifugio, tra cui l'oro. Il rischio è che tale situazione contribuisca a peggiorare la fiducia dei consumatori e delle imprese determinando una nuova fase di rallentamento dell'economia, con effetti negativi sull'attività di intermediazione bancaria tradizionale e sulla qualità del credito, oltre che sulla redditività delle banche con naturali conseguenze anche sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a.. Si segnala che l'Emittente presenta, alla data del 31/12/13, nel proprio portafoglio, principalmente titoli emessi dallo Stato italiano per un controvalore di circa € 700 mln, pari al 96,14% del totale del portafoglio stesso, tutti classificati come "attività finanziarie disponibili per la vendita". Si segnala, tuttavia, che alla data del Prospetto di Base Cassa di Risparmio di Volterra Spa non è spostata su titoli emessi da Portogallo, Irlanda, Grecia o Spagna.</p> <p>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario.</p> <p>L'Emittente è soggetta ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Inoltre, in qualità di emittente di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico, l'Emittente è chiamata al rispetto di ulteriori disposizioni emanate dalla CONSOB.</p> <p>Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetta a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).</p> <p>Tenendo conto, altresì, della propria natura di impresa, si ha riguardo anche ai contenuti della legislazione giuslavoristica, in materia di sicurezza sul lavoro e di privacy. La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dall'1 gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.</p> <p>Con riferimento a tali novità regolamentari, l'Emittente ha attualmente in corso un tavolo di lavoro volto ad implementare gli interventi necessari agli adeguamenti previsti dalla normativa.</p> <p>Tra le novità regolamentari si segnala inoltre la proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva Bank Recovery and Resolution Directive o BRRD). La Direttiva si inserisce nel contesto di una più ampia proposta di definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di un meccanismo di "auto-salvataggio" da parte delle banche che si trovino in una situazione di crisi accertata dalle Autorità di Vigilanza competenti. In particolare, in base a tale Direttiva si registra il passaggio da un sistema di superamento della crisi basato su risorse pubbliche (bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito junior (strumenti ibridi e titoli subordinati), ai detentori di titoli di debito senior unsecured (non garantiti) e infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente i 100mila euro (bail-in).</p> <p>La BRRD dovrebbe essere recepita negli ordinamenti dei singoli Stati nazionali entro il 31/12/14 e sarà applicabile, per la parte riguardante il bail-in, al più tardi dal primo Gennaio 2016.</p>
D.3	Fattori di rischio relativi ai titoli offerti	<p>Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni</p> <p>Rischio di credito per il sottoscrittore</p> <p>Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni</p> <p>Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente; le Obbligazioni non sono quindi assistite da alcuna garanzia reale o personale di terzi, né sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p>

Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Le Obbligazioni oggetto del "Programma di Emissioni 2014/2015" potrebbero presentare un rendimento effettivo su base annua inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo emesso dallo Stato Italiano di similare durata.

Rischio relativo alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza

Nel caso l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- La variazione dei tassi di mercato (cfr rischio di tasso di mercato)
- Le caratteristiche del mercato in cui le obbligazioni verranno negoziate (cfr rischio di liquidità)
- La variazione del merito creditizio dell'Emittente (cfr rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente)
- La presenza di eventuali costi o commissioni

Rischio di tasso di mercato

Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore, anche in maniera significativa, al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni stesse. Il valore di mercato delle Obbligazioni, infatti, subisce l'influenza di diversi fattori, tra i quali vi è la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. La fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuote sui prezzi e quindi sui rendimenti dei titoli, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua, ciò in particolare per le Obbligazioni a tasso fisso, step-up e zero coupon. Per le Obbligazioni a tasso variabile fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all'andamento del parametro di indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari stessi e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni; inoltre, in caso di vendita del titolo prima della scadenza, in presenza di uno spread negativo sul Parametro di Indicizzazione, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il portatore delle Obbligazioni potrebbe trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione del prezzo delle proprie Obbligazioni.

Non è prevista la quotazione dei Prestiti che verranno emessi nell'ambito del "Programma di Emissioni 2014/2015" su alcun mercato regolamentato, tuttavia Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere, in un qualunque momento successivo, la trattazione delle Obbligazioni su un Sistema Multilaterale di Negoziazione (Multilateral Trading Facility - MTF) o su un Internalizzatore Sistemático.

Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. non si impegna a presentare in modo continuativo prezzi in acquisto e vendita; tuttavia, si assume l'onere di controparte, impegnandosi al riacquisto del controvalore complessivo delle Obbligazioni di propria emissione collocate, in base a quanto previsto nella policy aziendale sulla strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini adottata dalla Banca.

In ogni caso le modalità di determinazione del prezzo sono indicate nelle Condizioni Definitive.

Si invitano gli Investitori a considerare che i prezzi di riacquisto proposti dall'Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi gli Investitori potrebbero incorrere in perdite in conto capitale.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni

In caso di rivendita dell'Obbligazione prima della scadenza, l'eventuale presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di Offerta.

Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore.

- Situazioni di conflitto di interesse, nei confronti del portatore dei titoli obbligazionari, potrebbero derivare dalla coincidenza tra Emittente e Collocatore del Prestito Obbligazionario.
- Situazioni di conflitto di interesse, nei confronti del portatore dei titoli obbligazionari, potrebbero derivare dalla negoziazione da parte dell'Emittente delle Obbligazioni per conto proprio.
- Situazioni di conflitto di interesse, nei confronti del portatore dei titoli obbligazionari, potrebbero derivare in quanto l'Emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo: l'Emittente assolve al ruolo di Agente per il calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale.

Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore

		<p>di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza del rating degli strumenti finanziari non è necessariamente significativa della rischiosità degli strumenti finanziari.</p> <p>Rischio derivante da modifiche al regime fiscale Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del Prospetto rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni. Per effetto di quanto disposto dal DL 24/4/14 n. 66 convertito con Legge del 23/06/14 n.89, a decorrere dal 01/07/14 agli interessi delle obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26%.</p>
--	--	---

5. SEZIONE E: OFFERTA

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta presso il pubblico da parte della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. e l'ammontare ricavato dalle Emissioni sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.</p>
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata Le Obbligazioni Cassa di Risparmio di Volterra Spa 02/04/2015 - 02/04/2018 TF 1,30% sono offerte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla clientela. <p>Importo totale dell'emissione/offerta L'importo nominale massimo complessivo del Prestito Obbligazionario (l'"Ammontare Totale") emesso a valere sul "Programma di Emissioni 2014/2015" è pari a 10000000.</p> <p>Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione L'adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta"), la cui durata va dal 30/03/2015 al 15/05/2015, salvo la facoltà dell'Emittente di procedere senza preavviso alla chiusura anticipata di tale Periodo di Offerta, secondo quanto di seguito specificato.</p> <p>Qualora durante il Periodo di Offerta, le richieste eccedessero l'Ammontare Totale, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta. Inoltre l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta stessa, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. A titolo esemplificativo, l'Offerta potrà essere chiusa in via anticipata: nell'ipotesi di cambiamenti significativi delle condizioni di mercato che facciano venir meno l'interesse dell'Emittente ad effettuare l'Emissione, ovvero nell'ipotesi di sottoscrizione dell'Ammontare Totale prima della scadenza del Periodo di Offerta.</p> <p>La eventuale chiusura anticipata sarà comunicata dall'Emittente, entro 5 giorni lavorativi, con apposito avviso che sarà reso disponibile al pubblico sul sito www.crvolterra.it, nonché presso la sede legale ed in tutte le filiali della Cassa e contestualmente trasmesso a Consob.</p> <p>La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata tramite firma di apposito modello messo a disposizione presso tutte le filiali della Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A..</p> <p>Qualora nel corso del Periodo d'Offerta l'Emittente proceda alla pubblicazione di un Supplemento al Prospetto di Base, coloro che hanno aderito alla sottoscrizione del prestito prima di detta pubblicazione potranno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 95 bis del Testo Unico della Finanza e dalla Direttiva Prospetto, revocare la propria sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del Supplemento, mediante una comunicazione scritta da consegnare presso la filiale che aveva accolto l'adesione. Il Supplemento al Prospetto di Base sarà reso disponibile al pubblico sul sito www.crvolterra.it, nonché presso la sede legale ed in tutte le filiali della Cassa; dell'avvenuta pubblicazione di detto Supplemento, ne sarà data inoltre notizia tramite un Avviso di avvenuta pubblicazione, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>Possibilità di ritiro dell'offerta/riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni Non è prevista la possibilità da parte dell'Emittente di ridurre l'ammontare delle sottoscrizioni. L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto di emissione. Non è prevista la possibilità di ritiro dell'Offerta.</p> <p>Importo di sottoscrizione (minimo e massimo) Le sottoscrizioni potranno essere accolte per un numero di Obbligazioni non inferiore ad un minimo di n. 1 Obbligazioni (il "Lotto Minimo"), del valore di 1.000 Euro ciascuna, e multipli di Euro 1.000. L'importo massimo sottoscrivibile (il "Lotto Massimo") da ciascun investitore non potrà essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'Emissione.</p> <p>Acquisto e consegna delle Obbligazioni L'Emittente potrà prevedere che durante il Periodo di Offerta vi siano una o più date nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione (le "Date di Regolamento" e ciascuna</p>

		<p>la "Data di Regolamento"). Le Date di Regolamento del Prestito Obbligazionario sono: 02/04/2015; 16/04/2015; 30/04/2015; 18/05/2015.</p> <p>Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento, questa coinciderà con la Data di Godimento.</p> <p>Laddove, invece, durante il Periodo di Offerta vi siano più Date di Regolamento, le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento al Prezzo di Emissione. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile indicata nelle Condizioni Definitive. In tal caso, il Prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati, calcolati secondo la convenzione ACT/ACT e proporzionalmente ai giorni intercorrenti tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.</p> <p>Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A.</p> <p>Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta L'Emittente comunicherà, entro 5 giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta stessa; l'avviso sui risultati dell'offerta sarà reso disponibile al pubblico sul sito www.crvolterra.it, nonché presso la sede legale e in tutte le filiali della Cassa.</p> <p>Diritti di prelazione Non sono previsti diritti di prelazione.</p> <p>Categorie di potenziali investitori Le Obbligazioni saranno offerte alla clientela, salvo quanto indicato al paragrafo "Condizioni alle quali l'offerta è subordinata".</p> <p>Procedura relativa alla comunicazione agli Investitori dell'importo delle Obbligazioni assegnate Non sono previsti criteri di riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto; di conseguenza non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile.</p> <p>Prezzo di emissione i) Fatto salvo quanto previsto al paragrafo "Acquisto e consegna delle Obbligazioni" in tema di pagamento del rateo interessi, il prezzo a cui verranno emesse le Obbligazioni (il "Prezzo di Emissione") è pari al 100% del Valore Nominale.</p> <p>Soggetti incaricati del collocamento Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione tramite collocamento presso le filiali e tutti gli sportelli dell'Emittente.</p> <p>Agente per i pagamenti Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati presso le filiali di Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a., ovvero per il tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.a..</p> <p>Accordi di sottoscrizione Non sono previsti accordi di sottoscrizione.</p>
E.4	Interessi significativi per l'emissione/offerta	L'Emittente si trova, con la presente operazione, in una situazione di conflitto di interessi essendo contemporaneamente banca emittente e collocatrice oltre che negoziatore per conto proprio del prestito obbligazionario e Agente per il calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore	La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. non applica alcuna commissione o spesa in aggiunta al prezzo di emissione in fase di collocamento, sottoscrizione; inoltre nessuna commissione o spesa viene applicata in fase di rimborso di dette obbligazioni.